

X LEGISLATURA

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Ricerca scientifica e tecnologica, istruzione, beni e attività culturali, identità linguistiche e culturali, spettacolo e manifestazioni, attività ricreative e sportive, politiche giovanili, politiche della pace, della solidarietà e dell'associazionismo e ordinamento della comunicazione)

Verbale n. **95**

Seduta del 8 febbraio 2011

		Presenti	Assenti
Piero CAMBER	Presidente	si	
Enore PICCO	Vicepresidente	-	-
Paolo MENIS	Vicepresidente	si	
Luigi CACITTI	Segretario	si	
Enio AGNOLA		-	-
Roberto ANTONAZ		si	
Roberto ASQUINI		-	-
Edouard BALLAMAN		-	-
Massimo BLASONI		si	
Giorgio BRANDOLIN		si	
Paride CARGNELUTTI		si	
Paolo CIANI		si	
Franco CODEGA		si	
Pietro COLUSSI		si	
Luigi FERONE		si	
Igor GABROVEC		-	-
Danilo NARDUZZI		si	
Roberto NOVELLI		si	
Alessia ROSOLEN		si	
Edoardo SASCO		si	
Alessandro TESOLAT		-	-
Piero TONONI			si
Giorgio BRANDOLIN in sostituzione GABROVEZ		si	
Alessandro CORAZZA in sostituzione AGNOLA		si	
Danilo NARDUZZI in sostituzione di PICCO		si	
Alessia ROSOLEN in sostituzione di ASQUINI		si	
Alessia ROSOLEN in sostituzione di BALLAMAN		si	

Edoardo SASCO in sostituzione di TESOLAT	si	
TOTALE	21	1

Il giorno 8 febbraio 2011, alle ore 10.30, nella sala gialla del Consiglio regionale, si riunisce la VI per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Esame del testo unificato proposto dal Comitato ristretto istituito per l'esame dei progetti di legge n. 67 "Disposizioni regionali sulle Politiche Giovanili e sul Fondo di Garanzia per le opportunità dei Giovani" (d'iniziativa del consigliere Blasoni e altri) e n. 105 "Legge per l'autonomia dei giovani" (d'iniziativa della Giunta regionale).
2. Illustrazione della proposta di legge n. 115 "Modifiche della legge regionale 21 luglio 2000, n. 14 "Norme per il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e dei siti legati alla prima guerra mondiale"" (d'iniziativa del consigliere Marin e altri).
3. Illustrazione della proposta di legge n. 125 "Istituzione della Giornata regionale per la lotta alla droga" (d'iniziativa del consigliere Novelli e altri).

(Presidenza del Presidente Camber)

Il PRESIDENTE, accertata la sussistenza del quorum costitutivo, alle ore 10.20 dichiara aperta la seduta. Rileva che in relazione al punto 1 all'ordine del giorno la consigliera Rosolen è delegata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 29, comma 3, del Regolamento interno a sostituire i componenti Asquini, Ballaman e Ciani mentre il consigliere Corazza a sostituire Agnola.

Alla seduta partecipa l'assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione dott. Roberto MOLINARO.

Il PRESIDENTE, rende noto ai presenti che sono a disposizione i verbali delle sedute di Commissione n. 74, 90, 91, il quale, in mancanza di osservazioni entro il termine della seduta, saranno da intendersi approvati ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento interno del Consiglio regionale

Indi passa alla trattazione del **punto n. 1** all'ordine del giorno, dando la parola al consigliere BLASONI il quale illustra il testo predisposto dal Comitato ristretto frutto di una sintesi tra i progetti di legge 105 e 67. Spiega che i punti centrali della legge sono la programmazione, la valorizzazione della partecipazione attiva dei giovani alle politiche giovanili e la previsione di una serie d'interventi concreti a favore dei giovani che s'innestano nella complessiva politica regionale applicabile a persone di qualunque età. Per quanto riguarda la copertura finanziaria fa presente che è prevista l'istituzione di un Fondo di rotazione, grazie al quale sono erogati finanziamenti ai giovani – e non contributi a fondo perduto - che dovranno essere restituiti alla Regione: auspica che le banche collaborino con la Regione prevedendo procedure rapide per l'erogazione dei finanziamenti. In conclusione del proprio intervento il consigliere BLASONI afferma che il testo predisposto non è politicizzato, tranne l'enfatizzazione del criterio del merito.

Interloquisce il consigliere ANTONAZ, che replicando a quanto affermato da BLASONI, rileva che il testo è fortemente ideologico sia nella parte delle premesse sia nei singoli interventi. Rileva che rispetto alla legge licenziata dal Consiglio regionale in tempi recenti (legge regionale 21/2007 – peraltro tuttora inattuata), non è valorizzata l'autonomia dei giovani e la loro peculiarità: la legge sviluppa l'ideologia secondo la quale i giovani sono "degli adulti immaturi da formarsi a immagine e somiglianza degli adulti"; si dà quindi spazio a quella parte della popolazione giovanile che può

accedere al mondo del lavoro – imprenditoriale o professionale –, che può permettersi una propria abitazione; nulla viene fatto invece per quei giovani (pari al 30% della popolazione giovanile) che sono disoccupati e sognano un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Prende la parola il consigliere CODEGA il quale, pur condividendo quanto detto da Antonaz in merito alla diversità di obiettivi tra il testo del Comitato ristretto rispetto alla legge vigente 21/2007 (attenzione al mondo del lavoro e al problema casa piuttosto che all'aspetto culturale e aggregativo), osserva che molti slogan (tipo quello della famiglia) non sono sviluppati nell'articolato; a detta sua un'estensione degli obiettivi della legge, non può che essere vista con favore, purchè gli interventi siano adeguatamente finanziati.

Il consigliere SASCO pone l'accento sulla criticità della condizione giovanile sia nell'ambito culturale sia in quello del lavoro; sollecita quindi una approvazione immediata del testo. Confida infine sull'operato dell'Assessore Molinaro, che ha appena assunto le guida delle politiche giovanili, per migliorare il testo elaborato dal Comitato ristretto.

Il consigliere CORAZZA, riprende quanto detto da Antonaz sulla diversità di obiettivi della legge vigente rispetto al testo predisposto dal Comitato ristretto, sulla difficoltà per i giovani di accedere al lavoro e al credito, e come il consigliere CODEGA sulla necessità che la legge sia adeguatamente finanziata. Considerata la intersectorialità delle politiche a favore dei giovani, reputa necessaria la massima collaborazione tra assessorati regionali e, se possibile, la modifica della normativa esistente di carattere generale, piuttosto che la predisposizione di una normativa speciale indirizzata ai giovani. Afferma infine l'importanza di coinvolgere la popolazione giovanile nella fase delle audizioni.

Il consigliere NOVELLI, stante la rapidità nei cambiamenti della società attuale e nella perdita di valori culturali, rileva che i primi interlocutori della legge dovrebbero essere gli educatori quali le famiglie e le istituzioni scolastiche. Condivide la valorizzazione del criterio del merito che costituisce un fattore di distacco dagli appiattimenti culturali tipici di una società globalizzata.

Il consigliere MENIS fa presente che una cultura meritocratica non deve essere fondata solo sul successo economico, ma anche su quello della persona, intesa come individuo. Vanno dati dei segnali in questa direzione, prevedendo per esempio la massima trasparenza nell'accesso al mondo del lavoro. Si lamenta infine della gestione nell'evasione delle istanze di contributi presentate in relazione alla legge regionale 21/2007.

Prende infine la parola l'Assessore MOLINARO, il quale in risposta a quanto sollevato dal consigliere Menis evidenzia che è quasi certo che i riparti della legge 21/2007 siano stati conclusi entro la fine dell'anno 2010. Rileva che nella legge da approvarsi occorrerà tener conto anche delle iniziative in corso con lo Stato - formalizzate in un accordo quadro di prossima sottoscrizione – e delle azioni già previste dalla normativa esistente. La legge da approvarsi dovrà sviluppare interventi che effettivamente potranno essere sostenuti nel corso degli anni da parte della Regione, degli enti locali e di da altri interlocutori (come ad esempio il sistema bancario), scartando tutte quelle iniziative che rischiano di non essere attuate. In ordine alle audizioni non reputa opportuno audire pezzi dell'amministrazione regionale, coinvolti già in sede di predisposizione del testo del Comitato ristretto e interpellati comunque durante i lavori della Commissione.

Il PRESIDENTE, preso atto della volontà di procedere a delle audizioni, chiede ai componenti la Commissione quali soggetti audire, facendo presente che i componenti potranno presentare

eventuali ulteriori istanze di audizione entro 8 giorni dalla data odierna con comunicazione alla Segreteria della Commissione.

Il consigliere MENIS propone di ipotizzare una serie di incontri – da svolgersi sul territorio anche in più occasioni – con giovani che chiedono di rappresentare le loro istanze alla VI Commissione consiliare.

Il PRESIDENTE constata a da atto che sono state suggerite dai componenti la Commissione le audizioni con i seguenti soggetti: mondo del lavoro (Confindustria, Confartigianato ai quali va richiesta possibilmente la partecipazioni di esponenti giovani), famiglie (forum delle associazioni familiari), giovani (Forum provinciali dei giovani e se possibile del signor Carrara), scuola (Ufficio scolastico regionale e delegato alle politiche giovanili; Presidente e Vicepresidente delle consulte provinciali); Università (coordinamento regionale della Alta formazione, rappresentanti degli studenti e Presidenti degli ERDISU), partiti e sindacati (ai quali andrà richiesto la partecipazione di esponenti giovani), settore dell'associazionismo (ARCI, ACLI e rappresentanti regionali degli scout). Convoca conseguentemente oralmente l'Ufficio di Presidenza al termine dei lavori della Commissione.

Alle ore 11.50 sono sospesi i lavori. I lavori riprendono alle ore 12.00 sempre sotto la Presidenza di Camber.

Si passa all'esame **del punto 2 all'ordine del giorno**. Il consigliere MARIN illustra la proposta di legge 115, evidenziando in particolare che l'attuazione della legge non comporta oneri a carico della Regione. Osserva infatti che esistono già persone formate nel settore, essendo tale professionalità stata soppressa con la legge regionale sul turismo 2/2002. Per tale ragione, pur consapevole delle criticità costituzionali sollevate dagli uffici, reputa fondamentale effettuare degli approfondimenti giuridici, tenendo conto dei seguenti aspetti: potestà primaria della Regione nella materia del turismo; specialità della figura operante solo nel territorio regionale; diritti acquisiti dalle ex guide storico-scientifiche, previste dalla legge regionale 14/2000. Conclude infine ricordano l'enfasi e la passione di coloro che per anni hanno esercitato la professione di accompagnatore nei siti della grande guerra.

Il PRESIDENTE, demanda agli uffici un approfondimento giuridico, sulla fattibilità della legge. Sono le ore 12.15.

Indi il PRESIDENTE passa la parola al consigliere NOVELLI per l'esame **del punto 3 all'ordine del giorno**. Il consigliere Novelli illustra la relazione della pdl 125, rilevando in particolare che una sensibilizzazione sul tema della droga ha una particolare importanza per la nostra Regione, trattandosi di zona di confine in cui vi sono numerosi traffici illeciti di sostanze stupefacenti a causa della vicinanza con la Slovenia.

Il consigliere ANTONAZ, in tono provocatorio, chiede come mai non prevedere in tale giornata anche una sensibilizzazione sul problema dell'alcolismo.

Il consigliere NOVELLI, pur condividendo l'osservazione di Antonaz, ribadisce che la giornata del 26 giugno, come giornata contro la lotta alla droga discende da una risoluzione delle Nazioni Unite; fa presente inoltre che per combattere il fenomeno dell'alcolismo sono già previste delle iniziative strutturate sul territorio e che l'utilizzo di sostanze stupefacenti è illecito e dà luogo a una maggior mortalità.

In conclusione dei lavori della Commissione il PRESIDENTE fa presente che sono scaduti i termini dell'istituzione del Comitato ristretto istituito per l'esame dei progetti di legge 124 e 126, ma non sono stati ancora conclusi i lavori. Propone quindi di prorogare i lavori fino alla fine del mese di marzo.

Interloquisce il consigliere COLUSSI invitando il Presidente a sollecitare la conclusione dei lavori entro la fine del mese di febbraio.

Il PRESIDENTE, acclamata la proroga del Comitato ristretto fino alla fine del mese di marzo, accogliendo l'invito del consigliere Colussi, auspica che i lavori siano conclusi possibilmente entro la fine di febbraio.

Nessuno chiedendo d'interloquire il Presidente dichiara chiusi i lavori alle ore 12.25.

IL PRESIDENTE
Piero Camber

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Luigi Cacitti

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.
Michela Boscolo